



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0012425 del 08/05/2008

ENEL GEM - AdBT - unità di business
termoelettrica di Porto Tolle
via C. Menotti, 32
45018 PORTO TOLLE (RO)

RACCOMANDATA A/R

DSA-RIS-AIA-00.[2007.0034]

Ref. Mittente: istanza del 29/03/2007, prot. 426

e p.c. Al Presidente della Commissione
istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici
via Vitaliano Brancati 47 - 00144
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: ENEL S.p.A. - Centrale termoelettrica di Porto Tolle -
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI
(dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0011398 del 24/04/2008

CIPPC-00-2008-0000463
del 21/04/2008

Pratica N.

Ref. Mittente:

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

e.p.c

All' Ing. Alfredo Pini
Responsabile APAT dell'accordo per il
supporto alla Commissione AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. Enel Spa - Centrale termoelettrica di Porto Tolle.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente
Avv. Maurizio Fizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00_2008-0000459 del 21/04/2008

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:

CIPPC-00-2008-0000459
del 21/04/2008

Al Presidente della Commissione IPPC

Oggetto: Istruttoria impianto ENEL Produzione Spa - Porto Tolle (RO). Richieste di integrazione

Caro Presidente,
con riferimento all'istruttoria in oggetto, ed anche a valle dell'incontro tecnico convocato dalla DSA e tenutosi il giorno 9 Aprile 2008 presso la sede dell'APAT, ti trasmetto le richieste di integrazioni necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie stesse.

Tali richieste sono state elaborate sulla base della Scheda Sintetica che il supporto Apat ha predisposto e sono state integrate dal G.I.

Ti pregherei pertanto di trasmettere tali richieste di integrazione al Gestore..

Cordiali saluti,

Ing. Daniele Montecchio

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
A7 -- Quadro normativo in termini di limiti alle emissioni	Standard di qualità	Assente	Si richiede di completare la scheda indicando gli SQA applicabili per l'aria.
A15 - Sralcio del PRG	Legenda	Assente	Si richiede di fornire la legenda
A.19 Autorizzazioni Scarichi Idrici	Planimetria	Parziale	Si richiede la planimetria degli scarichi idrici aggiornata alla data del documento di modifica e integrazione dell'atto autorizzativo.
A.21 Autorizzazione Gestione Rifiuti	Autorizzazione	Parziale	Si richiede copia della Autorizzazione Provinciale prot. 4967 del 03-02-2006
All. A. 25 Schemi a blocchi	Fasi e Flussi	Parziale	Si richiede di specificare gli schemi a blocchi di dettaglio di tutte le fasi di attività presenti, sia le principali che le connesse, sulla base della "Guida alla compilazione della domanda".

<i>Confronto modullistica</i>			
<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
B.1 - Consumo di materie prime	Tutte (parte storica e alla capacità produttiva)	Assente	Si richiede di compilare la scheda considerando tutte le sostanze in ingresso utilizzate (ad es. additivi chimici) tranne quelle indicate in altre tabelle (combustibili e risorse idriche).
B.2.1 Consumo di risorse idriche	Uso potabile	Da approfondire	Il punto PI è dichiarato attualmente inutilizzato. Si richiede di verificare i dati relativi al consumo, in volume totale annuo, di acqua ad uso potabile per utilizzo igienico sanitario, prodotta dall'impianto di potabilizzazione, fornendo anche la potenzialità massima del potabilizzatore stesso.
B.2.2 - Consumo di risorse idriche	Capacità produttiva	Assente	Mancano i dati relativi al funzionamento alla massima capacità produttiva.
B.3.2 - Produzione di energia	Produzione di energia alla capacità produttiva	Assente	Si richiedono i dati di energia prodotta alla capacità produttiva dell'impianto.
B.4 - Consumo di energia	Consumo di energia (parte storica ed alla capacità produttiva)	Assente	Si richiede che il Gestore compili la scheda in oggetto.
B.4.1. Consumo di energia	Consumo di energia	Da approfondire	Si richiede la motivazione per cui le informazioni previste nella presente scheda sono state definite non applicabili per le attività in questione.
B.5.2 - Combustibili utilizzati	Consumo alla capacità produttiva	Assente	Si richiedono i dati riferiti al funzionamento alla massima capacità produttiva.
B.6. Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	Fonti di emissione	Da approfondire	Nella presente scheda vengono indicate oltre ai 4 camini principali, altre 57 fonti di emissioni secondarie tutte rientranti tra le convogliate e di queste 33 con emissione di tipo continuo. Si richiede di specificare le caratteristiche di ciascuna fonte emissiva sia in termini qualitativi che quantitativi.
B.7.1 emissione in atmosfera di tipo convogliato	Fonti di emissione	Da approfondire	Si richiede di motivare la differenza rilevata tra la fase 3 e le rimanenti nell'ordine di grandezza delle misure sia del Flusso di massa (kg/anno) che in termini di concentrazione, in particolare dei SOV.
B.7.1 - Emissioni in atmosfera convogliate	Emissioni parte storica	Parziale	Si richiede che il Gestore integri la scheda con i dati relativi alle emissioni delle caldaie ausiliarie.
B.7.2 - Emissioni in atmosfera convogliate	Emissioni alla capacità produttiva	Assente	Si richiede che il Gestore compili la scheda in oggetto con i dati riferiti al funzionamento alla massima capacità produttiva, per tutti i punti di emissione dell'impianto.

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
B.8.1 - Emissioni in atmosfera non convogliate	Parte storica	Da approfondire	Si richiede di giustificare tecnicamente l'informazione prodotta tenendo in considerazione eventuali sfiati da valvole, serbatoi scoperti, ecc..
B.8.2 - Emissioni in atmosfera non convogliate	Emissioni alla capacità produttiva	Assente	Si richiede che il Gestore compili la scheda
B.9.1 - Scarichi idrici	T e pH	Da approfondire	Si richiede che il Gestore indichi anche i parametri T e pH, necessari per una corretta valutazione degli effetti.
B.9.1 - Scarichi idrici	Portata	Assente	Non è riportato il valore della Portata Media Annuale
B.9.2 - Scarichi idrici	Scarichi alla capacità produttiva	Assente	Si richiede che il Gestore compili la scheda anche sui dati riferiti al funzionamento alla massima capacità produttiva.
B. 10. 2 - Emissioni in acqua (capacità produttiva)	Tutto	Assente	Si richiede che il Gestore compili la scheda delle emissioni in acqua alla capacità produttiva.
B. 11. 2 - Produzione di rifiuti (capacità produttiva)	Tutto	Assente	Si richiede la compilazione della scheda.
B.13 - Aree di stoccaggio MP, PF, PI	Capacità di stoccaggio	Assente	Mancano le informazioni sulle capacità di stoccaggio delle materie e dei prodotti dichiarati.
All. B 23- Planimetria individuazione aree stoccaggio	Tutto	Assente	Si richiede di fornire la planimetria.
All. B 25- Planimetria individuazione aree stoccaggio	Tutto	Parziale	Le informazioni sono indicate nella Norma tecnica per la gestione dei rifiuti. Per la scala con cui è riprodotta la planimetria dell'impianto risulta impossibile individuare le rispettive aree di stoccaggio.
All. D 5 e D 6 -Relazione tecnica sui dati meteorologici e simulazione delle ricadute al suolo degli inquinanti e confronto con gli SQA	Simulazione dispersione inquinanti	Parziale	Si richiede di effettuare una simulazione degli effetti long-term delle emissioni in aria, ed un confronto dei risultati con gli SQA.
All. D 7- Identificazione e quantificazione effetti in acqua	Identificazione e quantificazione effetti in acqua	Da approfondire	La stima degli effetti deve essere effettuata per le diverse tipologie di reflui originati dalla CTE alla capacità produttiva con il confronto con gli SQA e non con i limiti della normativa di settore applicabile, in accordo a quanto descritto nella Guida alla compilazione.

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale/da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
			<p>In particolare per le acque di raffreddamento la stima degli effetti deve essere effettuata nelle diverse configurazioni per il prelievo e scarico previste nelle autorizzazioni vigenti, incluso quelle che prevedono prelievo dal fiume e scarico in mare, nelle condizioni più gravose sia in termini di assetto produttivo che di condizioni ambientali (regime di temperatura, regime idraulico ecc.).</p> <p>Le stime presentate sono state sviluppate negli anni 90. Occorre una verifica della validità dei dati presentati rispetto alla situazione attuale (configurazione impiantistica della CTE, portate di emungimento, regimi idraulici ecc.).</p> <p>Nelle relazioni riportanti gli effetti termici presentate come allegati al capitolo 3 del SIA le figure non sono tutte leggibili, pertanto si chiede una <u>presentazione in formato utilizzabile</u>.</p>
E.2 - Piano di monitoraggio	Modalità di redazione del Piano	Parziale	<p>Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.</p>

- Si richiede una descrizione dei criteri tecnici in base ai quali viene definita la configurazione del prelievo e scarico acqua di raffreddamento, tra quelle attualmente autorizzate dalla Provincia di Rovigo. E' inoltre necessaria una descrizione delle fasi di transizione da una configurazione ad un'altra con le tempistiche relative.
- Si richiede che il Gestore indichi il numero delle ore di funzionamento che si è registrata negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 per ciascun gruppo e la loro distribuzione su base mensile.
- Si richiede che il Gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto negli anni 2004, 2005 e 2006, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei vari gruppi nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di SOx, NOx, Polveri e CO durante tali transitori. Si richiede inoltre una stima su base annuale dei transitori prevedibili per l'assetto dell'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione.
- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il Gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente

deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il Gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente nonché delle polveri fini e finissime (PM 10 e PM 2,5). La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Ulteriori richieste

Dall'analisi della domanda è emersa inoltre, la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione ed approfondimento, relativi ad aspetti anche non trattati e richiesti esplicitamente dalla modulistica, ma che sono senz'altro significativi e rilevanti ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche che degli effetti ambientali dell'impianto. Di seguito si propongono tali osservazioni.

- Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale).
- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una

sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Il G.I. ha inoltre deliberato all'unanimità di richiedere le seguenti informazioni aggiuntive:

- Quantità di amianto eventualmente presente nel sito e relativa localizzazione. Quantità di amianto smaltita a partire dal 1992.
- Motivazioni per cui il gruppo 2 non è mai stato messo in funzione nell'anno 2006.
- Certificazioni analitiche relative alle ceneri leggere e pesanti provenienti da ogni singolo gruppo nell'anno 2007. Tali certificazioni dovranno riguardare almeno i parametri IPA, metalli pesanti e relativa forma chimica.
- La tipologia di combustibile utilizzato per ogni gruppo ed il relativo tenore di zolfo. Se esistono prescrizioni autorizzative relative al combustibile da utilizzare.